

*Léonard, Michel-Ange, Raphaël : Rivalité et échanges entre Florence et Rome*

cours L3

#10: Maniera, Maniérisme: le style qui succéda à la Renaissance

STORIA  
PITTORICA

DELLA ITALIA

Dal risorgimento delle Belle Arti fin  
presso al fine del XVIII Secolo

DELL' AB. LUIGI LANZI

ANTIQUARIO I. E R. IN FIRENZE

EDIZIONE TERZA

CORRETTA ED ACCRESCIUTA DALL' AUTORE

TOMO PRIMO

OVE SI DESCRIVE LA SCUOLA FIORENTINA  
E LA SENESE



BASSANO

PRESSO GIUSEPPE REMONDINI E FIGLI

M. DCCC. IX.



Luigi Lanzi

LE VITE  
D E  
PITTORI, SCULTORI  
ET ARCHITETTI  
MODERNI.

SCRITTE

DA GIO: PIETRO BELLORI

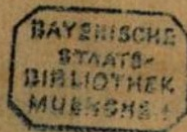
P A R T E P R I M A .

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIGNORE

GIO: BATTISTA  
C O L B E R T

CAVALIERE MARCHESE DI SEIGNELAY

Ministro, Segretario di Stato, Commendatore, e Gran Tesoriere de gli Ordini di S.M. Christianissima, Direttore Generale delle Finanze, Soprintendente, & Ordinatore Generale delle Fabbriche, Arti, e Manifatture di Francia.



IN ROMA, Per il Success. al Mascardi, MDCLXXII.

Con licenza de' Superiori.



ANNIBALE CARRACCI.



LL'HORA la Pittura venne in grandissima ammirazione de gli huomini, e parue discesa dal Cielo, quando il diuino Rafaello, con gli vltimi lineamenti dell'arte, accrebbe al sommo la sua bellezza, riponendola nell'antica maestà di tutte quelle gratie, e di que' pregi arricchita, che già vn tempo la refero gloriosissima appresso de' Greci, e de' Romani. Mà perche le cose giù in terra non serbano mai vno stato medesimo, e quelle che sono giunte al sommo è forza di nuouo tornino a cadere con perpetua vicissitudine, l'arte, che da Cimabue, e da Giotto, nel corso ben lungo di anni ducento cinquanta

C 2

erasi

erasi a poco a poco, auanzata, tosto fù veduta declinare, e di regina diuenne humile, e vulgare. Sicche, mancato quel felice secolo, dileguossi in breue, ogni sua forma; e gli Artifici, abbandonando lo studio della natura, vitiarono l'arte, con la maniera, o vogliamo dire fantastica idea, appoggiata alla pratica, e non all'imitatione. Questo vizio distruttore della pittura cominciò da prima a germogliare in maestri di honorato grido, e si radicò nelle scuole, che seguirono poi: onde non è credibile a raccontare quanto degenerassero non solo da Rafaello, ma da gli altri, che alla maniera diedero cominciamento. Fiorenza, che si vanta di essere madre della pittura, e'l paese tutto di Toscana, per li suoi professori gloriosissimo, taceua già senza laude di pennello; e gli altri della scuola Romana non alzando più gli occhi à tanti esempi antichi, e nuoui, haueuano posto in dimenticanza ogni lodeuole profitto; e se bene in Venetia più ch'altroue durò la Pittura, non però quiui, o per la Lombardia vdiuasi più quel chiaro grido de'colori, che tacque nel Tintoretto vltimo sin'hora de' Venetiani Pittori. Dirò di più quello, che parrà incredibile a raccontarsi: nè dentro, nè fuori d'Italia, si ritrouaua Pittore alcuno; non lessendo gran tempo che Pietro Paolo Rubens il primo riportò fuori d'Italia i colori; e Federico Barocci, che haurebbe potuto ristorare e dar soccorso all'arte, languiuu in Urbino, non le prestò aiuto alcuno. In questa lunga agitatione, l'arte veniuu combattuta da due contrari estremi; l'vno tutto soggetto al naturale, l'altro alla fantasia: gl'autori in Roma furono Michel Angelo da Carauaggio, e Gioseppe di Arpino; il primo copiuu puramente li corpi, come appariscono à gli occhi, senza elettione, il secondo non riguardauu punto il naturale, seguitando la libertà dell'instinto; e l'vno, e l'altro nel fauore di chiarissima fama, era venuto al Mondo in ammiratione & in essemplio. Così quando la Pittura volgeuasi al suo fine, si riuolsero gli astri più benigni verso l'Italia, e piacque à Dio, che nella Città di Bologna, di scienze maestra, e di studi, sorgesse vn eleuatissimo ingegno; e che con esso risorgesse l'Arte

cadu-



Andrea del Sarto, *Madone aux Harpies*, 1517, huile sur bois, Florence, Galerie des Offices



**Pontormo, Pala Pucci, 1518, Huile sur bois, San Michele Visdomini, Florence**



**Rosso Fiorentino, Madonna dello Spedalingo, Temepera sur bois, 1518, Florence, Uffizi**



L'Hospitaliste de S. Maria Nuova lui fit peindre un panneau qui, le voyant esquissé, lui apparut, comme quelqu'un qui connaissait peu cet art, tous ces Saints Diables, puisque Rosso avait l'habitude, dans ses esquisses à l'huile, de peindre certains airs cruels et désespérés, et en les achevant, il adoucit ensuite l'air et le réduisit à la bonté. Alors il s'est enfui de chez lui et ne voulait pas de table, disant qu'il l'avait triché



